Carlsberg insieme a Crea per difendere il luppolo italiano

20241129124251creaindex-26b47b8f

Promuovere il luppolo coltivato in Italia e rendere la filiera brassicola maggiormente competitiva sul mercato: con questo intento è stato siglato il **protocollo d'intesa tra Carlsberg Italia e Crea** (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria).

Attraverso tale accordo, in particolare, Carlsberg e Crea intendono fornire consulenza e **supportare le aziende del luppolo nell'adozione di tecnologie di precisione per la gestione delle colture**, **svolgere attività di formazione** per gli agricoltori impegnati nella produzione di luppolo o interessati ad avviarne la produzione, con riferimento a tecniche colturali sostenibili nell'uso delle risorse naturali e ambientali oltre che relative al tema dell'innovazione genetica, **promuovere il diretto coinvolgimento delle imprese agricole** e delle loro rappresentanze **nel processo di realizzazione** e di progettazione dell'innovazione.

*«Per noi il Crea rappresenta un **partner strategico** perché la ricerca e lo sviluppo tecnologico nei processi produttivi ricoprono da sempre un ruolo rilevante nel Gruppo Carlsberg: questa intesa ribadisce dunque **l'importanza anche in Italia di supportare il territorio agricolo locale** per una ?liera brassicola più sostenibile, efficiente e competitiva»,* dichiara **Olivier Dubost**, managing director di Carlsberg Italia.

*«La valorizzazione del luppolo coltivato in Italia è **una priorità per Carlsberg Italia ormai da alcuni anni**, tanto da averlo **inserito nell'intera gamma del Birri?cio Angelo Poretti*** - aggiunge **Serena Savoca**, direttrice marketing&corporate di Carlsberg Italia -. *Con il Crea intendiamo **rafforzare l'impegno a favore delle aziende italiane** impegnate nello sviluppo della coltivazione del luppolo nel nostro Paese, **contribuendo così alla crescita del "made in Italy"** nel settore agroalimentare e alla crescita della ?liera produttiva del luppolo nazionale. ?uesto percorso è **in linea con la nostra strategia ESG di Gruppo**, che, tra i suoi pilastri, promuove un'agricoltura a basso impatto, ponendo*

l’accento sulla territorialità e sulla vicinanza alla realtà agricola italiana».

«Auspichiamo che questo sia ***solo il primo di una lunga serie di accordi da siglare*** *con le nostre eccellenze imprenditoriali che intendono favorire sinergie virtuose per* ***creare veri e propri ecosistemi di innovazione****, imprescindibili per raggiungere qualsiasi obiettivo di sviluppo sostenibile e per vincere la battaglia della competitività sui mercati»* conclude **Andrea Rocchi**, presidente Crea.